



Semia
IMPATTOZERO

Provider di miglioramento
dell'impatto ambientale.

Premessa

E' ormai riconosciuto il vantaggio che un'azienda ottiene presso i propri stakeholders e la pubblica amministrazione derivante dal suo impegno nel processo di conversione ecosostenibile.



Semia
IMPATTOZERO

si propone come partner di supporto all'impresa nella conoscenza della propria impronta **diretta di carbonio**¹ e nella progettualità di azioni finalizzate alla sua riduzione.

¹ L'impronta diretta si distingue dall'impronta di filiera che comprende anche tutte le emissioni generate a monte (fornitori) o a valle (distributori) del processo produttivo.



Il percorso inizia con una diagnosi dell'emissione di CO₂ generata dall'impresa nei propri processi interni; si tratta di un'analisi preliminare dell'impronta diretta dell'impresa e svolge la funzione cruciale di generare una autocoscienza sulla quantità di CO₂ emessa. Lo scopo è quello, da un lato, di portare l'impresa ad una conoscenza precisa delle proprie emissioni, e dall'altro, di mettere gli operatori della sua supply-chain nella posizione di sapere quale sia l'impatto di un altro agente della filiera, elemento che acquisirà sempre più importanza stante il crescente interesse per la sostenibilità (cfr. ESG²) e della necessità di controllare l'intera filiera.

² I criteri ESG – acronimo per “Environmental Social Governance” - sono indicatori che permettono di analizzare l'attività di un'impresa o di uno Stato, non solo su aspetti finanziari, ma anche sotto il profilo ambientale, sociale e di buona governance. Un numero sempre crescente di investitori istituzionali, integrano i criteri ESG nel proprio processo di investimento.



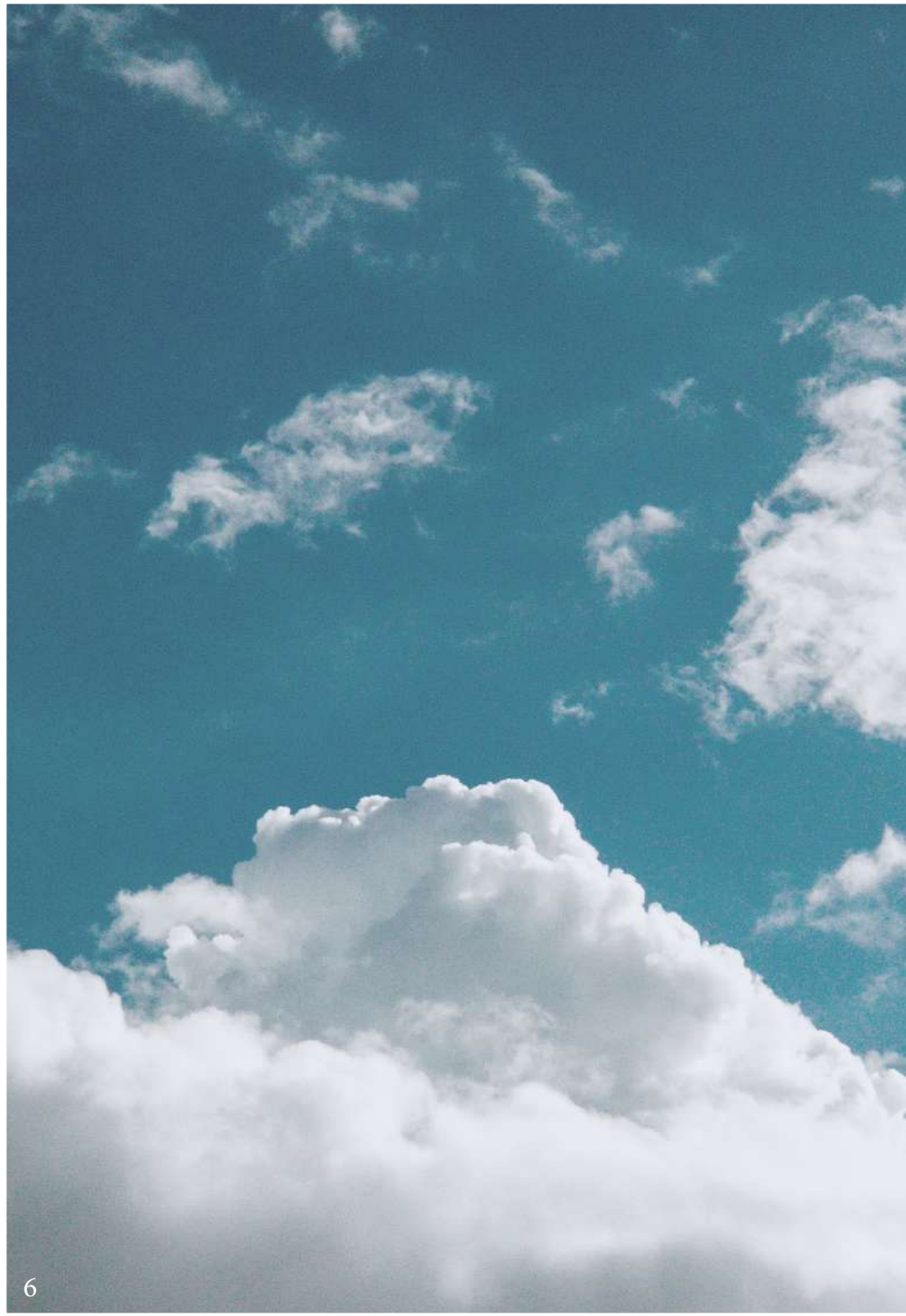


Nel caso in cui l'azienda decida di agire per la riduzione della propria Carbon Footprint, la seconda fase vede Semia proporre uno o più sistemi di miglioramento ambientale.

Uno di questi si concretizza facendo acquistare all'impresa quote di un terreno appartenente ad un'area agricola o forestale il cui gestore è stimolato ad aumentare la cattura e lo stoccaggio di CO₂ delle piante, mentre azzerava anche le proprie emissioni di gestione.



I risultati in termini di cattura di CO₂ svolta nell'area vengono trasferiti all'impresa mediante Semia, che in questo caso opera come provider ecologico; una sorta di sistema pivot per il processo di scambio, che cura il reperimento dell'area e il relativo allestimento.



L'incremento di cattura raggiunto nell'area sarà così attribuito all'impresa che la supporta, che in questo modo può attuare la compensazione delle proprie emissioni con una azione uguale e contraria, sostanziata nell'assorbimento di CO₂ all'interno dell'area.



Raggiunti gli obiettivi della fase due, si creano i presupposti per fare ottenere all'impresa gli attestati di validazione del corretto processo; sarà possibile, ove l'impresa sia già dotata di un sistema ISO, ottenere le Certificazioni che attestino la correttezza del procedimento, come la certificazione **EMAS** del sistema di miglioramento, e il certificato che attesti il miglioramento ai sensi della norma **UNI EN ISO 14001**. Qualora l'impresa ne sia già in possesso si potrà fare un upgrade alla **ISO 14064/14067** specifica per i gas serra.



Semia
IMPATTOZERO